

Erano in nove tutti emigrati da Bollengo in Inghilterra in cerca di fortuna. Dopo 80 anni, un monumento per i morti nell'affondamento

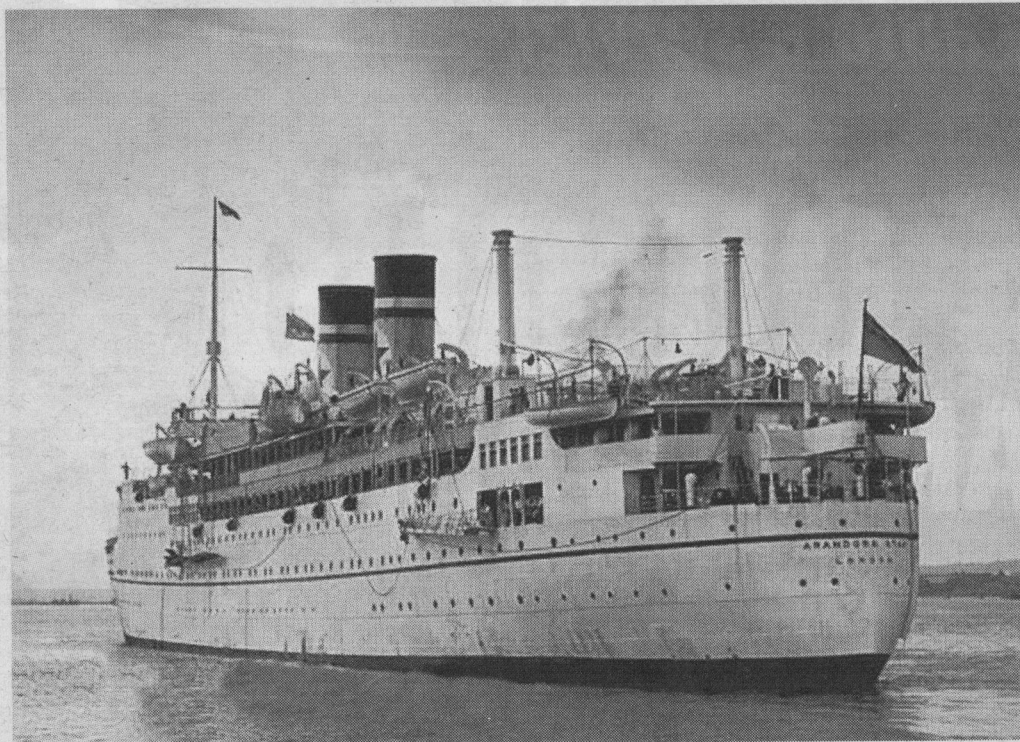
# Quei naufraghi dimenticati dell'Arandora Star

## LA STORIA

GUIDO NOVARIA

**A** Bollengo il sindaco diventa storico e riscopre una pagina drammatica della storia dell'emigrazione dei suoi compaesani vecchia di 80 anni. Racconta Luigi Sergio Ricca, sindaco-storico: «Fra la fine dell'800 e l'inizio del '900, oltre mille bollenghini non esitarono ad emigrare alla ricerca di migliori prospettive di vita, soprattutto verso Stati Uniti e Inghilterra, portando, a centinaia, il nome di Bollengo nel mondo. La maggioranza emigrò proprio verso l'Inghilterra: erano cuochi, camerieri, confettieri. Poi arrivò il 10 giugno 1940 e Mussolini dichiarò guerra a Inghilterra e Francia: gli italiani in Inghilterra, da apprezzati lavoratori, divennero sinonimo del nemico fascista».

Dopo il 10 giugno, quattromila italiani vengono subito arrestati: 800 di loro è imbarcata sull'Arandora Star, un



Il transatlantico inglese da nave da crociera venne adibito al trasporto di prigionieri di guerra

transatlantico da crociera, per essere deportata in Canada. «Non erano uomini pericolosi, non erano fascisti, anzi. — dice Ricca - C'erano oppositori del regime, ebrei fuggiti dall'I-

talia a causa delle leggi razziali. Quei cuochi, camerieri, gelatai, commercianti diventano all'improvviso il nemico che ruba il lavoro agli inglesi e che può essere una spia». L'A-

randora Star salpa da Liverpool il 1° luglio 1940 ma il giorno dopo viene affondata al largo delle coste scozzesi da un siluro partito da un U-boot nazista. Muoiono, in 800, 446 le

vittime italiane, nove erano emigrati bollenghini.

### Nomi da ricordare

Sono quelli di Italo Avignone-Rossa, Francesco Bravo, Antonio Ceresa, Edoardo Ceresa, Stefano Ceresa, Ferdinando Rossetto, Giacomo Stratta, Luigi Tapparo e Giuseppe Tempia: le nove vittime partite da Bollengo. La loro storia resta

**Il 2 luglio 1940 la nave inglese diretta in Canada fu silurata da un U-boot nazista**

per lo più sconosciuta. Ancora il sindaco: «Qualche anno fa, preparando il libro "Bollengo sul filo della memoria" ho scoperto la tragedia dell'Arandora Star, grazie al racconto del nipote di uno dei naufraghi morti, Edoardo Ceresa, oggi farmacista in pensione residente a Glasgow, anche lui con lo stesso nome del nonno».

Edoardo Ceresa, mesi fa, propose al Comune di Bollengo la realizzazione di un mo-

numento a ricordo di quei 9 caduti presentando anche una bozza dell'opera da realizzare, ispirata alla ciminiera dell'Arandora Star. Così si mette in moto la macchina del Comune per la realizzazione del monumento che sarà inaugurato il prossimo 2 luglio a 80 anni esatti dall'affondamento dell'Arandora Star. «Il monumento sarà col-

**Un pronipote delle vittime ha finanziato l'opera che ricorda la tragedia**

locato all'ingresso del parco giochi "Gabriele Rufino, così da essere visibile anche da tutti i pellegrini che transitano lungo la Via Francigena che attraversa Bollengo» aggiunge il sindaco Ricca.

Ma Edoardo Ceresa che ha finanziato gran parte del monumento, causa Coronavirus non potrà essere a Bollengo il 2 luglio, come avrebbe voluto, e dove torna spesso. —